



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Regione
Lombardia



fesr

POR 2014-2020 FESR / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

PR FESR Regione Lombardia 2021-2027

Verbale del Comitato di Sorveglianza del 6 luglio 2023



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



**Regione
Lombardia**



POR 2014-2020 FESR / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Membri del Comitato di Sorveglianza e apertura dei lavori

Sono **presenti** i seguenti membri che partecipano a titolo di **componenti con diritto di voto**:

DARIO SCIUNNACH	Presidente della Giunta (delegato)
BRUNELLA REVERBERI	Autorità di Gestione FESR
TRUDU CRISTINA	Autorità di Gestione POC Lombardia
ALESSANDRO DACOMO	Autorità di Gestione PR FSE+
MONICA MUCI	Autorità di Gestione PSR FEASR (delegata)
EMILIO PIETRAFORTE	Autorità Ambientale (supplente)
	Autorità di Gestione Programma di Cooperazione Interreg Italia Svizzera
	Autorità Pari Opportunità (supplente)
	Coordinamento Gruppo di Lavoro PNRR (supplente)
	Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione
FEDERICA MARZUOLI	Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea (supplente)
	Responsabile ASSE IV FESR
CARMELA RUNDO (delegata)	
STEFANIA TAMBORINI	Responsabile ASSE I FESR
ANTONELLA PRETE	
TOMMASO MAZZEI	Responsabile ASSE I e II FESR
MONICA BOTTINO	Responsabile ASSE I, II e IV FESR
GIAN LUCA GURRIERI	
BARBARA FRASCHETTA (supplente)	Responsabile ASSE II FESR
SILVIA CAPPA	Responsabile ASSE III FESR (delegata)
EMANUELA BUSIGNANI	Rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (supplente)
FEDERICA DI PAOLO	Rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (supplente)
	Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.) (delegato)
GIULIANO RUTA	Autorità di Gestione PN FESR Cultura 2021-2027 (delegato)
PIETRO DAVID	CRUI – Conferenza Rettori Università Italiane
GIUSEPPE ROSACE	A.N.C.I. Associazione Nazionale Comuni Italiani
MATTEO BIANCHI	UPL Unione Province Lombarde (supplente)
GIUSEPPE BUFALINO	UNCEN Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani di Lombardia
ALBERTO MAZZOLENI	
ANNA MARIA ZERBONI	Unioncamere Lombardia (supplente)
ANTONIO CAORSI	Fondazione Fiera Milano



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



**Regione
Lombardia**



POR 2014-2020 FESR / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

ALINA CANDU (CONFINDUSTRIA LOMBARDIA)	
MARCO PIAZZA (CONFAPINDUSTRIA LOMBARDIA)	
MAURO CATTANEO (CDO LOMBARDIA)	Attività industriali
EDOARDO RANZINI (CONFIMI INDUSTRIA LOMBARDIA)	
CLAUDIO CREMONESI (CONFESERCENTI)	
FEDERICO CHIESA (FEDERDISTRIBUZIONE)	Attività commercio
MARCO CITARELLI (CONFCOMMERCIO LOMBARDIA)	
FABRIZIO LEONARDI (CLAAI LOMBARDIA)	
SILVIA BOCCETTI (CNA LOMBARDIA)	
ROBERTA GAGLIARDI (CONFARTIGIANATO)	Attività artigianali
ALESSANDRO TOSTI (ACAI ASSOCIAZIONE CRISTIANA ARTIGIANI ITALIANI)	
ANTONIO CALIFANO (CONFCOOPERATIVE)	Attività cooperative
CINZIA SIRTOLI (AGCI)	
CLAUDIO ARCARI (CGIL)	
BARBARA GUARDAMAGNA (CISL LOMBARDIA)	Organizzazioni sindacali
MICHELA RUSCIANO (UIL LOMBARDIA)	
FRANCO DEL VECCHIO (CIDA LOMBARDIA)	
GIOVANNI ZENUCCHINI (ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE)	Rappresentanti di interessi afferenti ai temi ambientali
DIEGO BORELLA	Rappresentante Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità

Sono **presenti** i seguenti membri che partecipano a titolo di **invitati permanenti**:

FRANCESCO DE ROSE	Rappresentante Commissione Europea Dg Regio - Politica Regionale e Urbana (supplente)
FEDERICA MAGUGLIANI (supplente)	Autorità di Certificazione
ELISABETTA JACCHIA (supplente)	
MAURO BERTAGNOLLI (supplente)	Autorità di Audit

Sono **assenti** i seguenti membri che partecipano a titolo di **componenti con diritto di voto**:

LUIGI PESACANE	Responsabile ASSE V FESR
FABRIZIO VENTRICE	Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia
ANNA MARIA FONTANA	Autorità di Gestione PN FESR Ricerca-Innovazione e Competitività per la Transizione Verde e Digitale 2021-2027
GIORGIO MARTINI	Autorità di Gestione PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027
CARLA COSENTINO	Autorità di Gestione PN FESR Capacità per la Coesione
MARTINA MASTRANGELO	CAL – Consiglio Autonomie Locali
CARMINE PACENTE	Rappresentante città metropolitana di Milano
ILARIA MADAMA	Università Lombarde



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



**Regione
Lombardia**



POR 2014-2020 FESR / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

**BERLINO TAZZA (SISTEMA COMMERCIO E
IMPRESA)**

Attività industriali

MAURO SANGALLI (CASARTIGIANI LOMBARDIA)

Attività artigianali

MARTA BATTIONI (LEGACOOP LOMBARDIA)

Attività cooperative

**ROBERTO MASOLA (ABI COMMISSIONE
REGIONALE)**

Attività del settore bancario

EUGENIA SALVADORI (CONFPROFESSIONI)

Associazioni imprenditoriali delle libere professioni
e dei servizi al lavoro

LUDOVICA MATARAZZO (ASSOLAVORO)

Organizzazioni sindacali

GERMANO SESSA (UGL LOMBARDIA)

Sono **assenti** i seguenti membri che partecipano a titolo di **invitati permanenti**:

GIUSEPPE COSTA

Responsabile Struttura Delegazione Bruxelles

CRISTINA COLOMBO

Autorità di Audit

CLARA SABATINI

Punto di contatto per l'applicazione e l'attuazione
della carta dei diritti fondamentali dell'UE



Approvazione dell'ordine del giorno

L'AdG presenta il seguente ordine del giorno che viene approvato dai membri del CdS:

1. Approvazione OdG;
2. Informativa sulla modifica dei componenti del CdS;
3. Approvazione Piano di Valutazione PR FESR 2021-2027;
4. Approvazione dei criteri per la selezione delle operazioni relative alle Azioni 1.3.4, 2.6.1, 2.6.2.;
5. Informativa in merito al finanziamento e monitoraggio dei progetti PNRR in Lombardia;
6. Informativa sulle iniziative di attuazione del PR (a cura delle DDGG interessate);
7. Informativa dell'Autorità Ambientale;
8. Informativa sulle attività di comunicazione;
9. Varie ed eventuali;
10. Sintesi delle decisioni assunte.

L'AdG precisa che il Comitato di Sorveglianza non sarà incentrato sull'avanzamento e il monitoraggio del PR FESR 2021-2027 ma sulle nuove opportunità che si prospettano per le imprese, gli enti locali e gli organismi di ricerca. L'AdG sottolinea la peculiarità del contesto storico in cui il PR FESR 2021-2027 è nato e aggiunge che è in corso una fase di progressivo allineamento tra le iniziative emergenziali adottate dalla Commissione Europea in risposta alla pandemia e i Fondi Strutturali e di Investimento. L'aspettativa è che il PR FESR 2021-2027 riesca a rispondere ad alcune sfide cruciali relative ad un'economia ad alta intensità di conoscenza, all'evoluzione dei servizi e delle competenze digitali e alla *green economy*. L'AdG conclude evidenziando che l'obiettivo principale è ambire a un progresso condiviso che non lasci indietro nessuno.

Interventi

Intervento del Dott. Francesco De Rose - Rappresentante Commissione Europea

Il dott. De Rose inizia il suo intervento sottolineando l'andamento positivo del PIL della Lombardia, che nel corso del 2021-2022 ha recuperato il livello del 2019, registrando una crescita del 3,4%, superiore rispetto alla crescita dell'1% del PIL italiano. Inoltre, il dott. De Rose rimarca che Regione Lombardia ha ottenuto risultati positivi in molti settori, tra cui le esportazioni e gli investimenti delle imprese.

Il dott. De Rose prosegue fornendo una panoramica del contesto in cui si inserisce il PR FESR 2021-2027 e le conseguenti sfide da tenere in considerazione. Uno degli elementi principali da tenere in considerazione riguarda la guerra in Ucraina, che ha ridotto del 25% le esportazioni della Lombardia in Russia e Ucraina. Nonostante tale calo, il dott. De Rose sottolinea che le esportazioni della Lombardia stanno continuando a crescere.

Alle conseguenze del conflitto tra Russia e Ucraina si aggiungono altre sfide. Una delle più rilevanti riguarda l'accorciamento della catena di approvvigionamento a cui auspicano molte imprese lombarde. Il dott. De Rose sottolinea l'importanza di affrontare questo tema nel PR FESR 2021-2027 e auspica ad un maggiore sforzo al fine di incrementare il numero di fornitori a livello europeo in contatto con la Lombardia.

Il dott. De Rose prosegue elencando ulteriori sfide da affrontare nel PR FESR 2021-2027. Tra queste, l'aumento dei tassi di interesse generato dall'inflazione e dalla guerra in Ucraina e il ridimensionamento del Superbonus che porterà ad una riduzione degli investimenti. Il dott. De Rose sottolinea infine che una sfida



futura è quella legata al rallentamento dell'economia tedesca che, considerando la forte integrazione della Lombardia nelle catene di approvvigionamento della Germania, avrà conseguenze rilevanti per la regione.

Intervento della Dott.ssa Emanuela Busignani - Agenzia per la Coesione Territoriale

La dott.ssa Busignani inizia il suo intervento portando i saluti della dott.ssa Poso e del dott. Monaco. Prosegue ribadendo l'apprezzamento dell'Agenzia per i contenuti del programma PR FESR 2021-2027 e per la continuità che verrà perseguita con il POR FESR 2014-2020. Infatti, la dott.ssa Busignani evidenzia che il nuovo Programma Regionale traduce sul territorio le priorità della politica di coesione e recepisce al meglio gli indirizzi della Commissione Europea sul Green Deal. Conclude sottolineando la positività dell'integrazione tra i fondi FESR e FSE+ e confermando la più ampia disponibilità dell'Agenzia a collaborare nell'attuazione del nuovo programma.

Intervento della Dott.ssa Federica Di Paolo - Dipartimento per le Politiche di Coesione

La dott.ssa Di Paolo inizia il suo intervento portando i saluti della dott.ssa Cavallo, Direttore Generale della Programmazione Operativa del Dipartimento. La dott.ssa Di Paolo ringrazia la Regione Lombardia per l'organizzazione del Comitato e per il lavoro preciso svolto fino a oggi che fa ben sperare per l'attuazione del PR FESR 2021-2027. La dott.ssa Di Paolo conclude informando che il Dipartimento si sta riorganizzando al fine di avviare le attività per garantire un coordinamento ottimale tra le politiche di coesione e il PNRR.

Informativa sulla modifica dei componenti del Comitato di Sorveglianza

L'AdG annuncia le seguenti modifiche relative ai componenti del Comitato di Sorveglianza, come da decreto n. 10056 del 4 luglio 2023:

- Coordinamento Gruppo di Lavoro PNRR: Pier Attilio Superti (titolare interim) in sostituzione di Sabrina Sammuri;
- Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea: Pier Attilio Superti (titolare interim) in sostituzione di Sabrina Sammuri;
- A.N.C.I. Associazione Nazionale Comuni Italiani: Matteo Bianchi (titolare) in sostituzione di Egidio Longoni;
- Inseriti Diego Borella (titolare) e Alessandro Silvestri (supplente) nel ruolo Rappresentanti Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità.

Approvazione Piano di Valutazione PR FESR 2021-2027

L'AdG spiega che il Piano di Valutazione è uno dei primi adempimenti a carico dell'AdG nella fase di avvio del programma da approvare entro il 31 luglio 2023, ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021. L'AdG informa che il piano è stato elaborato dal suo staff e cede la parola all'architetto Francesca Patriarca per l'illustrazione del piano.

Intervento della Dott.ssa Francesca Patriarca

La dott.ssa Patriarca elenca i seguenti punti principali che approfondirà durante il suo intervento:

1. Approccio Valutativo – alcuni temi fondamentali;
2. La struttura del piano di valutazione PR FESR 21-27 Regione Lombardia;
3. Focus sulla pianificazione dell'attività di valutazione;
4. Vantaggi/novità del piano di valutazione 2021-2027.



Approccio Valutativo – alcuni temi fondamentali nuovi

La dott.ssa Patriarca spiega che sono stati introdotti alcuni temi innovativi a seguito dalla considerazione del “*Commission Staff Working Document*” della Commissione Europea.

La novità principale è la semplificazione e lo snellimento delle procedure del Piano di Valutazione al fine di ottenere una lettura sinergica ed integrata con le altre programmazioni. Ulteriori elementi chiave riguardano la strutturazione e il monitoraggio continuo mirati ad ottenere un focus sugli indicatori.

Struttura del piano di valutazione PR FESR 21-27 RL

La dott.ssa Patriarca prosegue illustrando la struttura del Piano di Valutazione PR FESR 2021-2027:

- 1° CAPITOLO – Introduzione al piano di valutazione e suoi propositi;
- 2° CAPITOLO – Quadro di riferimento della valutazione;
- 3° CAPITOLO – Pianificazione dell’attività di valutazione.

La dott.ssa Patriarca sottolinea che l’obiettivo primario è definire un documento che guidi il valutatore esterno indipendente alla realizzazione di una valutazione che sia in linea con le attese di Regione Lombardia e gli standard UE.

Focus sulla pianificazione dell’attività di valutazione

La dott.ssa Patriarca spiega che è stato posto un particolare focus sulla pianificazione dell’attività di valutazione attraverso i seguenti aspetti chiave:

1. Garantire una copertura valutativa tramite:
 - a. Rapporti di Valutazione Annuali (RAV) – da realizzare nel I semestre: non previsti da regolamento ma in continuità con la programmazione 2014-2020;
 - b. Rapporto/i Tematici Annuali – da realizzare nel II semestre;
 - c. Relazione di Impatto Finale – da realizzare nel 2029;
 - d. Relazione di Valutazione Finale – da realizzare nel 2031: tale relazione sarà stralciata a seguito della successiva discussione in aula;
 - e. Dashboard di Monitoraggio per arricchire le valutazioni;
2. Attribuzione di un ruolo maggiore ai piani di lavoro, intesi come momento di condivisione e confronto tra l’AdG, i Responsabili D’asse (RDA) e il Valutatore Esterno per arrivare ad impostare il Rapporto di Valutazione Annuale;
3. Possibilità di arricchimenti valutativi: al fine di arricchire le argomentazioni della valutazione, è opportuno che il valutatore si rapporti alle programmazioni esistenti (ad esempio il Piano di Rifiuti e la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile) ma anche a fattori esterni (ad esempio la pandemia e eventi climatici) e ad altri fondi (ad esempio i fondi legati allo SUS). Questo piano d’azione porterebbe ad un incremento degli indicatori sia numerici che qualitativi.

Vantaggi/novità del Piano di Valutazione 21-27

La dott.ssa Patriarca evidenzia alcuni vantaggi e novità del nuovo Piano di Valutazione. Il primo aspetto riguarda la possibilità di avere un monitoraggio costante, reso possibile dalle Dashboard di Monitoraggio basate su indicatori sia numerici che qualitativi del PR FESR 2021-2027. Un ulteriore vantaggio è la flessibilità del prodotto valutativo, garantita dalla possibilità di arricchimenti valutativi aggiornabili annualmente



durante i piani di lavoro e dunque in grado di recepire novità e/o necessità valutative. Infine, la dott.ssa Patriarca evidenzia la completezza del Piano di Valutazione, garantita da valutazioni a 360° che favoriscano la comprensione del contesto di riferimento dei risultati ottenuti e di eventuali azioni di recupero.

La dott.ssa Patriarca riporta le seguenti rettifiche al Piano di Valutazione, richieste durante l'incontro tecnico del 5 luglio 2023.

- Nella Tabella 9 *“Fasi e prodotti della valutazione”* sono stati aggiornati i titoli di colonna, è stato eliminato il richiamo all'art. 43 del Reg. (UE) 1060/21 dalla sezione relativa alla relazione di valutazione finale poiché è una citazione errata, è stato inserito un nuovo prodotto della valutazione denominato *“Analisi Controfattuali”*, da intendersi come sottoprodotti dei rapporti tematici per alcuni Obiettivi Specifici e relative Azioni;
- Nella tabella 10 *“Cronoprogramma della valutazione”* è stato inserito un nuovo prodotto della valutazione denominato *“Analisi controfattuali”*;
- Nel terzo capitolo, la frase *“Regione Lombardia monitora le azioni e gli investimenti con una logica integrata, per evitare la sovrapposizione di più fondi (europei statali, regionali)”* viene sostituita dalla frase *“Regione Lombardia monitora le azioni e gli investimenti con una logica integrata, per evitare la sovrapposizione di più fondi (europei, statali, regionali), anche attraverso rapporti tematici.”*

Intervento dell'AdG

L'AdG ringrazia la dott.ssa Patriarca e aggiunge che sono state ricevute due ulteriori proposte di modifica riguardanti il Piano di Valutazione da parte delle Organizzazioni sindacali. La prima proposta riguarda l'inserimento di un indicatore di realizzazione: RCO 112 *“Portatori di interessi che partecipano alla realizzazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato”*. La seconda riguarda invece la richiesta di dare evidenza alle coalizioni locali all'interno del partenariato dei portatori di interesse.

L'AdG spiega che le richieste sono state oggetto di un'ampia discussione nella seduta preliminare tecnica del 5 luglio 2023. È stato evidenziato che proposte analoghe sono state elaborate per il fondo FSE+. A fronte di tali osservazioni, l'AdG conclude esprimendo apprezzamento per i suggerimenti e si riserva di condividerli con il valutatore. L'AdG conferma la possibilità di un aggiornamento del piano di lavoro annuale a seguito di un confronto con il valutatore indipendente, sia per individuare un indicatore di realizzazione corrispondente a quello proposto, che per una più compiuta articolazione delle coalizioni locali e dei relativi interessi da coinvolgere.

Intervento del Dott. Arcari - CGIL

Il **dott. Arcari** ringrazia l'AdG per aver parzialmente accolto la richiesta relativa all'indicatore di realizzazione, proposta con la finalità di mantenere una coerenza tra i piani di valutazione del FESR e dell'FSE+. Il dott. Arcari aggiunge che era stato richiesto di inserire le parti sociali tra i destinatari delle azioni nell'ambito della pag. 49 del Piano di Valutazione.

L'AdG conferma la piena disponibilità a modificare il testo secondo quanto richiesto.

Infine, il **dott. Arcari** invita ad attribuire al partenariato un ruolo proattivo nei sopracitati momenti di confronto tra l'AdG, i Responsabili d'asse e il Valutatore Esterno. Il dott. Arcari rimarca l'importanza del partenariato in quanto interfaccia con gli attori territoriali destinatari di eventuali aggiustamenti del Piano di Valutazione.



L'AdG ringrazia il dott. Arcari e suggerisce di dare atto della modifica aggiungendo la dicitura *"le parti sociali"* nei paragrafi interessati del Piano di Valutazione.

Intervento del Dott. De Rose - Rappresentante Commissione Europea

Il dott. De Rose interviene per assicurarsi che all'interno del Piano di Valutazione siano inseriti gli approfondimenti tematici in relazione agli Obiettivi Specifici 1.4 (relativo al personale delle PMI), 2.1 (relativo all'efficientamento energetico) e 2.2 (relativo alle fonti di energia rinnovabili). Inoltre, il dott. De Rose chiede di indicare esplicitamente che, nonostante il Valutatore debba fornire un input all'AdG per la predisposizione del Rapporto finale in materia di performance/Relazione di Valutazione Finale, la responsabilità del documento ricade sull'AdG.

Intervento dell'AdG - Risposta all'intervento precedente del Dott. De Rose

L'AdG propone di stralciare la Relazione di Valutazione Finale dal documento, in quanto nasceva principalmente da una preoccupazione della stessa AdG (e non di altre parti) e genera numerose difficoltà amministrative. Il suggerimento viene accolto dai partecipanti.

L'AdG conclude dichiarando che il Piano di Valutazione è stato approvato.

Approvazione dei criteri per la selezione delle operazioni relative alle Azioni 1.3.4, 2.6.1, 2.6.2

L'AdG espone le osservazioni della Commissione Europea, delle Organizzazioni sindacali e dell'Autorità Ambientale sui criteri per la selezione delle operazioni relative alle Azioni 1.3.4, 2.6.1, 2.6.2.

Azione 1.3.4 - Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese

Modifiche relative ai criteri di ammissibilità specifici

Punto 1. – È stata ricevuta un'osservazione dell'Autorità Ambientale per l'inserimento del criterio DNSH tra i criteri di ammissibilità specifici. L'AdG spiega che nella prima versione non vi era alcun riferimento al DNSH poiché si era dato seguito all'indicazione formulata nel rapporto VAS, secondo cui l'azione avrebbe avuto carattere immateriale e quindi non avrebbe avuto aspetti ambientali rilevanti da analizzare. Tuttavia si è riscontrato che tale iniziativa prevede investimenti che possono tradursi in acquisto di apparecchiature elettroniche, impianti e opere murarie e che dovrebbero essere assoggettati agli stessi obblighi previsti per l'Azione 1.3.3. Alla luce di tale considerazione, il criterio DNSH è stato inserito tra i criteri di ammissibilità specifici.

Modifiche relative ai criteri di valutazione

Punto 1. – Su suggerimento della Commissione Europea, tra i criteri di valutazione è stata inserita l'analisi delle ricadute dell'iniziativa non solo sulla filiera e sul settore di riferimento, ma anche sulla catena di approvvigionamento.

Punto 1. – Di comune accordo, è stato stralciato il criterio di valutazione relativo all'"incremento e/o mantenimento dell'occupazione" poiché ritenuto non facilmente gestibile.

Modifiche relative ai criteri di premialità



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



**Regione
Lombardia**



POR 2014-2020 FESR / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Punto 2. – A seguito di un’osservazione del Sindacato, il punto in cui si richiedeva un’evidenza della quota di investimento in R&S rispetto agli investimenti totali è stato sostituito con il punto 2 *“Sinergia con una delle seguenti azioni 1.1.1. – 1.1.2. – 1.1.3.”* poiché più facilmente calcolabile.

Punto 4. – È stata accolta la richiesta di ampliare il coinvolgimento nell’iniziativa agli ITS e alla filiera professionalizzante.

Punto 6. – È stata inserita una puntualizzazione dell’AdG per distinguere le registrazioni ambientali volontarie dalle certificazioni ambientali volontarie.

Punto 7. – A seguito di un’osservazione delle Organizzazioni sindacali, la rilevanza della componente femminile viene indicata in percentuale.

Punto 7. – A seguito di un’osservazione delle Organizzazioni sindacali, è stato inserito un espresso riferimento alla certificazione della parità di genere.

Azione 2.6.1 - Sostegno all’adozione di modelli di produzione sostenibile

Modifiche ai criteri di ammissibilità specifica

Punto 3. – A seguito di una richiesta della Commissione Europea, è stato riformulato il criterio di ammissibilità specifica tenendo conto del programma regionale di gestione dei rifiuti, in modo da evitare ambiguità e garantire che l’iniziativa sia limitata a progetti che incidono sul ciclo dei rifiuti. La risultante formulazione è la seguente: *“Coerenza dei progetti che incidono sul ciclo dei rifiuti con le indicazioni del Programma regionale di Gestione dei rifiuti approvato con DGR 6408/2022”*.

Modifiche ai criteri di premialità

Punto 4. – A seguito di un’osservazione delle Organizzazioni sindacali, la rilevanza della componente femminile viene indicata in percentuale.

Punto 5. – A seguito di un’osservazione dell’Autorità Ambientale, viene attribuita una premialità ai progetti supportati da studi di Life Cycle Assessment (LCA) o di Product Environmental Footprint (PEF), in quanto elaborati tecnicamente complessi e onerosi per le imprese.

Azione 2.6.2 - Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo

CRITERI DI SELEZIONE per beneficiari Enti Locali

Modifiche ai criteri di premialità

Relativamente al primo criterio di premialità, le Organizzazioni sindacali hanno richiesto che la premialità non riguardasse solamente le *aggregazioni di Enti locali anche nelle forme associative della D.LGS 267/2000* che presentano domanda ma anche le *aggregazioni di Enti locali che attivino programmi per la trasparenza e l’integrità del rispetto dell’applicazione dei contratti collettivi nazionali del lavoro*. Nonostante l’osservazione sia stata apprezzata, la richiesta non è stata accolta poiché di difficile applicazione pratica.



CRITERI DI SELEZIONE per beneficiari PMI

Nell'ambito della discussione sui criteri di selezione per beneficiari PMI, è stata colta l'occasione per ricordare una richiesta delle Organizzazioni sindacali al fine di inserire un'adeguata informativa che riguardasse quasi tutti i criteri di selezione. L'AdG ritiene che tale osservazione possa essere accolta e dichiara il proprio impegno a valorizzarla al tavolo tecnico. Tuttavia, al momento, non sarà esplicitata tra i criteri.

Modifiche ai criteri di premialità

Punto 5. – A seguito di un'osservazione delle Organizzazioni Sindacali, la rilevanza della componente femminile viene indicata in percentuale.

Interventi delle parti interessate

La **dott.ssa Michela Rusciano**, in rappresentanza di UIL Lombardia, esprime apprezzamento rispetto alla definizione dei criteri.

Il **dott. Arcari** esprime dei dubbi relativamente alla decisione dell'AdG di stralciare il criterio di valutazione dell'Azione 1.3.4 relativo all' *"incremento e/o mantenimento dell'occupazione"*, sostenendo che sia fondamentale per comprendere le ricadute dell'azione e esortando ad affrontare il tema ai tavoli tecnici.

Infine, il dott. Arcari ricorda che era stato chiesto di inserire gli interventi sulla sicurezza sul lavoro tra i criteri di premialità dell'Azione 2.6.1 e chiede chiarimenti relativamente alla scelta dell'AdG di non inserirli.

L'AdG risponde a quest'ultima osservazione ricordando che i criteri di ammissibilità generale già impongono il rispetto di tali modalità e garantisce un'attenzione costante al tema.

L'AdG conclude dichiarando l'approvazione dei criteri.

Informativa in merito al finanziamento e monitoraggio dei progetti PNRR in Lombardia

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Intervento del Dott. Aldo Colombo

Il dott. Colombo spiega brevemente le caratteristiche fondamentali del PNRR: il PNRR italiano è stato approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio UE e prevede 132 investimenti e 63 riforme. Il piano prevede 191,5 miliardi di euro finanziati dall'UE attraverso il Recovery and Resilience Facility, di cui 68,9 miliardi di euro di sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi di euro di prestiti.

Il PNRR è costituito da 6 Missioni che definiscono altrettanti obiettivi strategici:

- **Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" – 21% delle risorse:** ha come obiettivo generale la trasformazione digitale del Paese, l'innovazione del sistema produttivo e lo sviluppo di due settori chiave per l'Italia, quali turismo e cultura.
- **Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" – 31% delle risorse:** ha l'obiettivo di migliorare la sostenibilità ambientale ed energetica e la resilienza, assicurando una transizione equa ed inclusiva.
- **Missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile" – 13,3% delle risorse:** ha lo scopo di promuovere lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.



- **Missione 4 “Istruzione e ricerca” – 16,1% delle risorse:** punta a rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e STEM, la ricerca e il trasferimento tecnologico.
- **Missione 5 “Inclusione e coesione” – 10,4% delle risorse:** mira a facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, a rafforzare le politiche attive del lavoro nonché a favorire l’inclusione sociale.
- **Missione 6 “Salute e resilienza” – 8,2% delle risorse:** mira a rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il dott. Colombo prosegue illustrando il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC), un piano che affianca il PNRR e prevede 30,6 miliardi di euro di risorse nazionali. Il PNC è stato istituito dal DL n. 59 del 06.05.2021, convertito con L. 101/2021, e prevede 30 interventi, di cui 24 programmi finanziati esclusivamente dal PNC e 6 programmi già previsti nel PNRR e per i quali il PNC prevede risorse aggiuntive. Per Regione Lombardia, sono stati messi a disposizione 13,8 miliardi di euro dal PNRR e 721 milioni di euro dal PNC, per un totale di 14,5 miliardi di euro che danno origine a 20.354 investimenti suddivisi nell’ambito delle suddette missioni. Regione Lombardia è diretto soggetto attuatore di 2,7 miliardi di euro che corrispondono a 1.236 investimenti.

Il dott. Colombo mostra che la maggioranza dei progetti attuati in Lombardia riguarda le seguenti missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA – 9.399 progetti e 485,8 milioni di euro;
2. Tutela del territorio e della risorsa idrica – 3.938 progetti e 1.676,4 milioni di euro;
3. Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – 2.215 progetti e 1.159,9 milioni di euro.

Come illustrato dal dott. Colombo, le missioni che hanno ricevuto la maggioranza delle risorse sono le seguenti:

1. Investimenti sulla rete ferroviaria – 3.089 milioni di euro;
2. Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile – 1.777,6 milioni di euro;
3. Tutela del territorio e della risorsa idrica – 1.676,4 milioni di euro;
4. Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore – 1.387,4 milioni di euro.

Il dott. Colombo prosegue mostrando una dashboard in continuo aggiornamento e accessibile a chiunque creata per monitorare la tipologia di investimenti attuati nei diversi territori della Lombardia.

Il dott. Colombo conclude con un focus sul ruolo delle regioni nel PNRR: Regions 4EU Recovery è una rete europea di Regioni, promossa alla fine del 2020 e di cui fa parte anche la Regione Lombardia al fine di contrastare l’assenza del coinvolgimento delle regioni europee nel Next Generation EU e mira ad incrementare la collaborazione tra regioni europee e istituzioni.

Interventi delle parti interessate

Il **dott. De Rose** ringrazia per lo sforzo nel creare una dashboard per il monitoraggio del PNRR, che sopperisce alle difficoltà nel recepire informazioni da parte del sistema ReGis .

Interviene la **dott.ssa Di Paolo** – Dipartimento per le Politiche di Coesione – che informa il Comitato dell’esistenza di un progetto per l’utilizzo del sistema ReGis anche nell’ambito dei fondi per la coesione. Tuttavia tale progetto è ancora in una fase iniziale e sono in corso le verifiche per monitorare che il sistema



ReGis sia coerente con le necessità previste dai progetti della coesione. Conclude evidenziando la possibilità di rendere interoperabile ReGis con il sistema CUP.

Informativa sulle iniziative di attuazione del PR (a cura delle DDGG interessate)

DG Ambiente e Clima (Asse II) - Intervento del Dott. Gurrieri

Il dott. Gurrieri illustra il bando ECOSAP, che si inserisce all'interno dell'Obiettivo Specifico 2.1 *"Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra"* nell'ambito dell'Azione 2.1.2 *"Sostegno all'efficientamento del patrimonio residenziale pubblico"*.

ECOSAP è il bando a graduatoria per l'eco-efficiamento energetico e la decarbonizzazione di fabbricati esistenti destinati a servizi abitativi pubblici, approvato con DDUO n. 7931 del 29/05/2023 in attuazione della DGR n. XI / 7711 del 28/12/2022. La dotazione finanziaria è pari a 25 milioni di euro destinati a:

- Edifici esistenti di proprietà pubblica (ALER e Comuni) destinati a Servizi Abitativi Pubblici (proprietà esclusiva);
- Priorità edifici a maggiore consumo (prevalenti classi APE peggiori);
- Interventi fondati su diagnosi energetica, coerenza con i piani urbanistici;
- Ristrutturazione energetica profonda (deve interessare l'involucro edilizio per almeno il 25% della S disp.);
- Interventi a carattere esemplare di sostenibilità ambientale, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- Sistemi di monitoraggio, telecontrollo e domotica;
- Conformità/adeguamento dell'edificio alle normative sulla sicurezza e accessibilità;
- Rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm).

Il bando è aperto dal 1 giugno 2023 e chiuderà alle ore 12.00 del 10 settembre 2023.

Tra le iniziative di comunicazione rivolte ai possibili beneficiari, il dott. Gurrieri menziona un incontro svoltosi il 29 giugno 2023 a Bruxelles sugli interventi climatici, ambientali ed energetici sugli edifici.

L'ingegnere Gurrieri prosegue fornendo alcune informazioni sul bando. Informa che l'edificio, per poter partecipare al bando ECOSAP, deve essere oggetto di altri interventi programmati nel Piano Triennale OOPP. Inoltre, illustra i criteri di valutazione come segue:

1. Riduzione del fabbisogno di energia primaria globale totale (kWh/anno): max 20 punti;
2. Riduzione delle emissioni di CO₂ (Kg CO₂/anno): max 20 punti;
3. Installazione di sistemi di monitoraggio, controllo o gestione (Smart Building o Domotica): max 12 punti;
4. Sostenibilità ambientale e resilienza ai cambiamenti climatici (Allegato 1): max 35 punti. Il dott. Gurrieri si sofferma su tale criterio poiché è particolarmente rilevante e suddiviso nei seguenti sottocriteri:
 - a. Sostenibilità ambientale e resilienza dell'edificio e delle sue pertinenze rispetto ai cambiamenti climatici (soluzioni progettuali bioarchitettiche e bioclimatiche, de-impermeabilizzazione di aree pertinenziali, schermature naturali): max 18 punti;
 - b. Copertura parziale o totale del fabbisogno elettrico tramite FER: max 10 punti;
 - c. Sostenibilità dell'edificio nel suo ciclo di vita, comprese le fasi di progettazione-cantiere-dismissione: max 7 punti.



5. Classe energetica di partenza (stato edificio alla presentazione domanda): max 10 punti;
6. Livello della progettazione dell'intervento presentato: max 3 punti.

Il dott. Gurrieri aggiunge che la dotazione finanziaria è di 25 milioni di euro, di cui 15 milioni di euro per la linea ALER e 10 milioni di euro per la linea Comuni. Infine, conclude menzionando le seguenti scadenze rilevanti:

- a. 31/03/2024: termine per la pubblicazione gara affidamento lavori: max 90 gg di proroga pena la revoca;
- b. 30/09/2024: termine per contratto e avvio lavori: max 90 gg di proroga pena la revoca;
- c. 31/12/2025: termine per collaudo. Entro 90 gg: rendicontazione finale su Bandi Online.

L'AdG esprime apprezzamento per la continuità con il Bando SAP del POR FESR 2014-2020 e per aver attribuito punteggi molto elevati ai progetti capaci di garantire resilienza rispetto ai cambiamenti climatici, con la speranza che questo possa aiutare a rispondere ai nuovi requisiti sul *climate proofing*.

DG Università, Ricerca, Innovazione (Asse I) - Intervento della Dott.ssa Carmela Rundo (Supplente della Dott.ssa Elisabetta Confalonieri)

La dott.ssa Rundo afferma che le iniziative della DG Università, Ricerca, Innovazione rientrano nell'Obiettivo Specifico 1.1 *"Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"* e riguardano quattro Azioni, per cui due prevedono delle misure già attivate e due risultano in attivazione.

Azione 1.1.1. Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione

La dott.ssa Rundo spiega che il giorno 8 marzo 2023 è stato aperto il primo bando attuativo dell'Azione e il lancio del secondo bando è previsto per il terzo trimestre del 2023.

La dott.ssa Rundo spiega che l'Azione riguarda il sostegno ad investimenti in ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione di processo (anche digitale) da parte delle PMI lombarde. L'obiettivo è promuovere l'innovazione tecnologica e digitale delle imprese attraverso la progettazione, la sperimentazione e l'adozione di innovazioni (di prodotto e/o di processo) dei processi produttivi aziendali nelle aree strategiche di Regione Lombardia, con il fine ultimo di mantenere e migliorare la competitività del tessuto imprenditoriale lombardo.

Per il settennio del PR FESR 2021-2027 è prevista l'ipotesi di stanziamento di 84 milioni di euro (di cui ipotizzati 33,6 euro in quota UE) da allocare su più bandi attuativi lanciati indicativamente annualmente.

I beneficiari dell'Azione sono le PMI con sede operativa nel territorio lombardo al momento di presentazione della domanda.

Il primo bando attuativo di tale Azione è a sportello valutativo e prevede una dotazione finanziaria pari a circa 27,2 milioni di euro. Sono state presentate 54 domande e 19 sono in lista d'attesa. La dott.ssa Rundo annuncia che la mattina del 6 luglio 2023 è stato approvato il decreto con l'elenco delle prime 20 domande ammesse e nell'arco di una settimana si prevede la chiusura della valutazione di tutte le domande presentate.

Il lancio del secondo bando attuativo è previsto per il III trimestre del 2023. La dott.ssa Rundo spiega che, a differenza del primo bando, sarà a graduatoria e avrà una dotazione finanziaria pari a 27,2 milioni di euro. L'apertura per la presentazione delle domande sarà a settembre/ottobre 2023.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



**Regione
Lombardia**



POR 2014-2020 FESR / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto accompagnato da un finanziamento agevolato.

Relativamente alle premialità, il primo bando attuativo prevede una maggiorazione del contributo per start up, PMI innovative e progetti GREEN. La stessa maggiorazione è in fase di definizione sul secondo bando attuativo.

Azione 1.1.3. Sostegno all'attuazione di progetti complessi di ricerca, sviluppo e innovazione

La dott.ssa Rundo riferisce che tale Azione riguarda la realizzazione di accordi di collaborazione tra PMI, grandi imprese e attori di eccellenza della ricerca e dell'innovazione regionali. Ha l'obiettivo di favorire grandi investimenti strategici per lo sviluppo di innovazioni radicali di prodotto o di processo, che siano funzionali a generare ricadute positive di medio periodo sul territorio e sviluppo di progetti di collaborazione all'interno degli ecosistemi di riferimento e dei network internazionali di cui fanno parte i principali player della ricerca e dell'innovazione.

Per il settennio del PR FESR 2021-2027 è prevista l'ipotesi di stanziamento di 303 milioni di euro da allocare equamente su almeno due edizioni del bando attuativo (l'apertura dei bandi è ipotizzata per l'inizio del 2024 e l'inizio del 2026).

I beneficiari dell'Azione sono le grandi imprese, le PMI (con sede operativa nel territorio lombardo al momento della prima erogazione) e organismi di ricerca.

Relativamente a tale Azione, è prevista l'attivazione dell'edizione "migliorata della Call HUB", che sarà perfezionata entro il quarto trimestre del 2023. Si tratterà di un bando a graduatoria con una dotazione finanziaria di circa 150-170 milioni di euro. Il secondo bando attuativo è previsto per l'inizio del 2026.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto indicativamente pari al 40% dell'investimento ammissibile.

Azione 1.1.4. Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema delle imprese

La dott.ssa Rundo spiega che tale Azione riguarda il deposito di nuove domande per brevetti o estensione degli stessi a livello europeo o internazionale, la registrazione dei marchi e l'utilizzo degli stessi e la definizione di strategie di brevettazione e di gestione dei diritti di proprietà intellettuale (IPR management).

Per il settennio del PR FESR 2021-2027 è prevista l'ipotesi di stanziamento di € 7,0 milioni di euro da allocare su più edizioni annuali o biennali del bando attuativo. La dotazione finanziaria ipotizzata per il primo bando attuativo dell'edizione del 2023 è pari a 2,5 milioni di euro.

I beneficiari dell'Azione sono le PMI (ivi compresi i liberi professionisti) con sede operativa nel territorio lombardo.

Relativamente a tale Azione, è prevista l'attivazione della nuova edizione del Bando Brevetti 2023, che dovrebbe essere lanciata a settembre del 2023.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto di importo fisso, differenziato in caso di brevettazione europea o internazionale di invenzioni industriali riferite a nuove domande di brevetto o per estensioni delle stesse.

Azione 1.1.5. Sostegno alle azioni di diffusione e consolidamento dell'approccio lombardo di Open Innovation negli ecosistemi dell'innovazione



La dott.ssa Rundo comunica che tale Azione riguarda l'implementazione della piattaforma collaborativa regionale Open Innovation, già attivata nel secondo semestre del 2022. La piattaforma ad oggi conta 22.271 iscritti, 2.433 organizzazioni connesse alla piattaforma, 692 community create, 5.055 discussioni e 146.339 visualizzazioni nel 2023.

L'Azione mira a consolidare e favorire le connessioni nell'ecosistema regionale della R&I e ad incrementare la conoscenza delle eccellenze del territorio lombardo. L'Azione è rivolta a PA, imprese, Università, CRTT e cittadini.

La dott.ssa Rundo conclude spiegando che per il settennario del PR FESR 2021-2027 è prevista l'ipotesi di stanziamento di 7,0, di cui 2,8 in quota UE.

Intervento del Dott. De Rose - Rappresentante Commissione Europea

Il **dott. De Rose** interviene per chiedere chiarimenti sulla decisione di passare dal bando a sportello valutativo al bando a graduatoria relativamente all'Azione 1.1.1.

La **dott.ssa Rundo** chiarisce che lo sportello era stato aperto il giorno 25 gennaio 2023. Tuttavia si erano riscontrati problemi informatici a causa dei quali la procedura era stata sospesa. Il giorno 8 marzo 2023 lo sportello è stato aperto di nuovo e in soli 15 minuti risultava esaurita la dotazione finanziaria e le risorse allocate per la lista d'attesa. Per queste ragioni si è deciso di passare al bando a graduatoria.

DG Sviluppo Economico (Asse I) – Intervento del Dr. Tommaso Mazzei (RdA)

Nel 2022 la DG Sviluppo Economico aveva già elaborato e condiviso con gli stakeholder del Tavolo permanente per la competitività un primo quadro previsionale delle iniziative di competenza, per complessivi 584 milioni di euro articolati in 16 linee di intervento.

Entro la fine del 2022 sono state attivate 6 misure per oltre 260 milioni di euro, anche avvalendosi dei Regimi Quadro più favorevoli notificati da Regione Lombardia a valere sugli Aiuti temporanei approvati dalla Commissione Europea in risposta all'emergenza Covid-19 e all'aggressione della Russia contro l'Ucraina. Le misure attivate sono le seguenti:

1. Azione 1.3.1 *“Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde e all'attrazione di investimenti esteri”* - *“Linea Internazionalizzazione 2021-2027”*: dotazione finanziaria pari a 8.4 milioni di euro; iniziativa in fase istruttoria (26 progetti già approvati);
2. Azione 1.3.1 *“Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde e all'attrazione di investimenti esteri”* - *“Pacchetto Investimenti – Linea Attrattività”*: dotazione finanziaria pari a 30 milioni di euro; iniziativa in fase istruttoria;
3. Azione 1.3.2 *“Sostegno all'accesso al credito”* - *“Lombardia Venture”*: dotazione finanziaria pari a 40 milioni di euro; iniziativa in fase istruttoria;
4. Azione 1.3.3 *“Sostegno agli investimenti delle PMI”* - *“Pacchetto Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale”*: dotazione finanziaria pari a 115 milioni di euro; iniziativa aperta;
5. Azione 1.4.1 *“Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese”* - *“Linea Competenze 2021-2027”*: dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro; apertura dell'iniziativa prevista per il 5 settembre 2023;
6. Azione 2.6.1 *“Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile”* - *“Pacchetto Investimenti – Linea Green”*: dotazione finanziaria pari a 65 milioni di euro; iniziativa aperta.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



**Regione
Lombardia**



POR 2014-2020 FESR / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

“Pacchetto Investimenti”

Con DGR XI/7595 del 15 dicembre 2022 Regione Lombardia ha varato un pacchetto di misure a supporto degli investimenti delle PMI, Mid Cap e Grandi Imprese in Lombardia. Il pacchetto investimenti si articola in 3 linee di intervento con 3 distinti avvisi:

- A. Linea Sviluppo Aziendale con dotazione finanziaria di 115 milioni di euro per il sostegno degli investimenti delle PMI e delle MidCap in piani di sviluppo aziendale finalizzati all’ammodernamento e all’ampliamento produttivo;
- B. Linea Green con dotazione finanziaria di 65 milioni di euro per il sostegno degli investimenti delle PMI, delle MidCap e delle Grandi Imprese dedicati all’efficientamento energetico ed alla riduzione dell’impatto ambientale degli impianti produttivi;
- C. Linea Attrattività con dotazione finanziaria di 30 milioni di euro per l’attrazione di nuovi investimenti in Lombardia e per lo sviluppo di quelli esistenti, correlati all’avvio di uno stabilimento produttivo in una nuova sede operativa o all’ampliamento di uno stabilimento già operativo.

Il pacchetto investimenti ha una dotazione complessiva di 210 milioni di euro a valere sulle risorse PR FESR 2021-2027.

L’Agevolazione si compone di un contributo a fondo perduto (concesso in percentuale sui costi ammissibili di Progetto ed erogato a saldo dopo la verifica della rendicontazione della spesa) e di una garanzia regionale su un Finanziamento. Tale Finanziamento è erogato dagli intermediari convenzionati che hanno sottoscritto un’apposita convenzione Quadro e la relativa Scheda Tecnica di Misura con Regione Lombardia prima della presentazione della domanda di Agevolazione. Inoltre, non costituisce aiuto, in quanto concesso a tasso di mercato. Ha una durata compresa tra un minimo di 6 semestri e un massimo di 12 semestri, con un periodo di preammortamento che potrà avere una durata massima di 4 semestri. Verrà erogato in anticipazione fino al 70% e saldo dopo la verifica delle rendicontazione della spesa.

La Garanzia regionale è gratuita per il Soggetto beneficiario, è rilasciata a copertura del 70% dell’esposizione degli intermediari convenzionati e opera nel limite, a favore di ciascun Soggetto finanziatore, del 22,5% dell’importo dei Finanziamenti concessi da ciascun Soggetto finanziatore nell’ambito della Linea Sviluppo Aziendale.

“Pacchetto Investimenti – Linea Competenze”

Il giorno 5 luglio 2023 è stato approvato il bando con cui Regione Lombardia intende sostenere le PMI lombarde nel processo di sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità ambientale.

Tale Azione prevede risorse sia in capo alla DG Sviluppo Economico che in capo alla DG Università, Ricerca, Innovazione.

Nell’ambito dell’Azione 1.4.1 *“Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese”*, è stata attivata una prima iniziativa con una dotazione di 5 milioni di euro, articolata in due fasi:

1. Invito rivolto agli Operatori accreditati, alle Università Lombarde e alle Fondazioni ITS per la presentazione di nuove proposte formative per il “Catalogo Regionale Linea Competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese”, in aggiunta alla tradizionale offerta formativa della formazione continua (FSE+). Risultano pervenute 505 proposte sulla prima finestra, chiusa il 15



giungo, nelle aree strategiche Innovazione dei processi e dell'organizzazione delle imprese e delle filiere produttive, Transizione digitale e cyber security, Sostenibilità ambientale economia circolare e transizione ecologica, Internazionalizzazione delle imprese;

2. Bando per l'accesso ai percorsi formativi rivolto alle PMI lombarde ammesse sulle misure attivate a valere sulle azioni del PR FESR 2021-2027 in apertura nel mese di Settembre.

I prossimi passi saranno rivolti allo studio di iniziative di alta formazione e di accompagnamento alle imprese, in ottica di filiera e di ecosistemi, da definire e realizzare in partnership con gli stakeholder e con il mondo accademico, per l'acquisizione di competenze idonee alla transizione digitale e sostenibile delle imprese lombarde.

Intervento delle parti interessate

La **dott.ssa Rusciano** di UIL Milano Lombardia, la **dott.ssa Guardamagna** di CISL e il **dott. Arcari** della CGIL esortano ad una discussione più approfondita relativamente al riconoscimento delle competenze all'interno del Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) di Regione Lombardia. Il Dr. Tommaso Mazzei risponde che, essendo stata attivata un'azione in via sperimentale, non vi era il tempo minimo per procedere ad un'integrazione del catalogo delle competenze, che richiede ulteriori passaggi formali. Afferma che comunque si sta procedendo alla valutazione di proposte di nuove competenze, che costituiscono il passo immediatamente successivo. Aggiunge che le competenze attualmente riconosciute sono quelle previste all'interno delle singole proposte formative. Nella discussione interviene anche il **dott. De Rose** che ricorda che la misura prevista dall'Obiettivo Specifico del PR FESR 2021-2027 si differenzia dalle misure dell'FSE+ ed esorta ad inquadrarla secondo le disposizioni programmatiche previste, evitando di applicare disposizioni che valgono per misure FSE+. L'**AdG** conclude la discussione chiedendo di mettere a verbale la necessità di un allineamento.

DG Sviluppo Economico (Asse I) - Intervento della Dott.ssa Golia

La dott.ssa Golia espone tre misure della DG Sviluppo Economico che verranno approvate entro il mese di dicembre 2023, corrispondenti a 90 milioni di euro, di cui oltre 60 milioni di euro a sostegno di filiere ed ecosistemi. Questo permetterà di arrivare ad un utilizzo del 60% delle risorse di competenza.

Le suddette misure, relative all'Obiettivo Specifico 1.3 *“Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”*, consistono in:

1. Azione 1.3.3 *“Sostegno agli investimenti delle PMI”* - “Microcredito per start up”: dotazione finanziaria pari a 24 milioni di euro;
2. Azione 1.3.4 *“Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese”* - “Agevolazioni per l'innovazione, il miglioramento tecnologico e il rafforzamento competitivo delle filiere e degli ecosistemi industriali, nonché il sostegno alla costituzione e allo sviluppo di nuove filiere attraverso la realizzazione di progetti di filiera, anche integrati da attività di ricerca”: dotazione finanziaria pari a 34 milioni di euro (inclusa la dotazione della DG URI per un importo assestato su 4 milioni di euro);
3. Azione 1.3.4 *“Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese + Azione 2.6.1 – Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile”* - “Lombardia Basket Bond Filiere sostenibili, innovative e competitive”: dotazione finanziaria pari a 17 milioni di euro (Azione 1.3.4) + 15 milioni di euro (Azione 2.6.1).



“Microcredito per Start Up”

La misura, in attivazione nell’ambito dell’Azione 1.3.3 del PR FESR 2021-2027, agevola lo start-up di impresa con il coinvolgimento diretto degli operatori di microcredito iscritti all'elenco di cui all'articolo 111 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e s.m.i.

L’agevolazione consiste in un cofinanziamento regionale (40%) abbinato ad un finanziamento concesso da un operatore di microcredito (60%) (nei limiti dei massimali previsti dalle disposizioni nazionali sul microcredito) finalizzato a sostenere il 100% delle spese ammissibili dell’investimento presentato.

La dotazione finanziaria è pari a 24 milioni di euro, a cui si aggiungono oltre 30 milioni di euro degli operatori di microcredito.

Al momento hanno aderito tre operatori di microcredito attivi in Lombardia.

La misura è destinata a due tipologie di beneficiari: le PMI regolarmente costituite, iscritte e attive da massimo 5 anni nel Registro delle Imprese e con sede operativa oggetto dell’intervento in Lombardia alla presentazione della domanda di partecipazione; i lavoratori autonomi con partita iva individuale, non iscritti al Registro delle Imprese, che abbiano dichiarato l’inizio attività da massimo 5 anni alla data di presentazione della domanda e abbiano il domicilio fiscale in Lombardia.

Al momento della presentazione della domanda, entrambi devono aver ottenuto una delibera di finanziamento di un’operazione di microcredito da uno degli operatori di microcredito convenzionato con Regione Lombardia.

Si prevede l’uscita delle DGR relative ai criteri entro luglio 2023.

“Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali”

La misura mira ad agevolare e sostenere il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali regionali per accrescere la capacità di innovazione, produzione e investimento, anche integrati da attività di ricerca.

La dotazione finanziaria è pari a 15 milioni di euro, a cui si aggiungono 15 milioni di euro di risorse della D.G. SE (che comprende il contributo e la garanzia) e 4 milioni di euro di risorse della DG URI (contributo per la ricerca rivolto solo a grandi imprese).

L’iniziativa è rivolta alle filiere composte da imprese, attive e con sedi in Lombardia, ed altri soggetti. Il valore del Progetto di filiera dovrà essere pari ad almeno € 1.000.000 e l’agevolazione massima sarà pari a € 5.000.000. Nello specifico, le MPMI dovranno sostenere un intervento per un valore minimo di € 200.000, le MidCap dovranno sostenere un intervento per un valore pari ad almeno € 300.000 e le grandi imprese dovranno sostenere un intervento per un valore pari ad almeno € 500.000 in attività di ricerca e sviluppo funzionale al Progetto.

Si prevede l’uscita delle DGR relative ai criteri entro luglio 2023.

“Lombardia basket bond filiere sostenibili, innovative e competitive”

La misura agevola e sostiene l’accesso a forme di credito alternativo (ad esempio minibond) da parte delle filiere e aggregazioni di imprese lombarde e mira alla realizzazione di progetti di filiera nei seguenti ambiti:

- sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese (portafoglio 1 – Azione 1.3.4 PR);
- sostegno all’adozione di modelli di produzione sostenibile (portafoglio 2 - Azione 2.6.1 PR).



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



**Regione
Lombardia**



POR 2014-2020 FESR / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

La dotazione finanziaria è pari a 32 milioni di euro, di cui 17 milioni di euro per la realizzazione del portafoglio 1 e 15 milioni di euro per la realizzazione del portafoglio 2.

L'agevolazione si compone di una garanzia a copertura delle prime perdite fino al 25% del valore di ciascun portafoglio di minibond, emessi dalle imprese partecipanti al progetto di filiera e sottoscritti da investitori istituzionali, e di un contributo a fondo perduto a copertura dei costi sostenuti per la strutturazione ed emissione dei bond.

I beneficiari sono le PMI e MidCap che hanno un obiettivo e presentano un progetto di filiera in cui ci siano almeno tre imprese.

Si prevede l'uscita delle DGR relative ai criteri entro dicembre 2023.

DG Turismo, Marketing Territoriale e Moda (Asse I) - Intervento della Dott.ssa Antonella Prete

La dott.ssa Prete sottolinea che la misura attivata dalla DG Turismo è relativa all'Obiettivo Specifico 1.3 *"Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi"* e si colloca all'interno dell'Azione 1.3.3 *"Sostegno agli investimenti delle PMI"*.

La dott.ssa Prete spiega che la decisione della DG Turismo di sostenere la filiera della ricettività deriva anche dalla considerazione degli eventi che coinvolgeranno la Lombardia nei prossimi anni, in primis le Olimpiadi Milano-Cortina.

La dott.ssa Prete prosegue spiegando che dal monitoraggio dei bandi della programmazione 2014-2020 sono emersi numerosi impatti positivi dalle iniziative attivate, tra cui il consolidamento delle posizioni lavorative e di assunzione di nuovo personale. Per questo motivo, la DG Turismo ha deciso di mantenere una continuità con la programmazione precedente, pur introducendo degli elementi innovativi al fine di soddisfare le richieste e migliorare i servizi a seguito della pandemia.

La dott.ssa Prete segnala che dal monitoraggio dei bandi della programmazione 2014-2020 è emerso che anche i territori più svantaggiati dimostrano una grande attenzione nei confronti dell'impatto ambientale e la tutela del paesaggio, in quanto elementi in grado di attirare turismo. Alla luce di ciò, la DG Turismo ha svolto un lavoro in stretta collaborazione con l'Autorità Ambientale per l'introduzione di criteri specifici e progettuali al fine di assecondare la maggiore sensibilità nei confronti di sistemi di gestione ambientale e adozione di certificazioni.

La misura riguarda investimenti per lo sviluppo competitivo delle imprese del turismo, culturali e creative e la progettazione di nuove offerte competitive di servizi, con un'attenzione particolare ai temi della sostenibilità ambientale e della biodiversità. Mira a supportare investimenti per il sostegno delle imprese della filiera turistica finalizzati al rilancio delle destinazioni turistiche e di specifici segmenti dell'offerta identificati sulla base della programmazione regionale di settore, per favorire il riposizionamento, la qualificazione, l'innovazione, la sostenibilità ambientale e la diversificazione del sistema turistico regionale.

L'iniziativa attivata è il "Bando sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere", con 30 milioni di euro di risorse stanziati. Il bando è rivolto alle PMI con sede operativa nel territorio lombardo che esercitano o intendono esercitare attività ricettiva alberghiera o non alberghiera.



Il termine ultimo per la presentazione delle domande era il giorno 29 giugno 2023. La dott.ssa Prete afferma che la partecipazione è stata molto soddisfacente: sono state presentate 680 domande, per un totale di circa 463,4 milioni di euro di investimenti e circa 177,2 milioni di euro di contributi richiesti.

Il procedimento di concessione si conclude entro 120 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande. I progetti devono concludersi entro 18 mesi, salvo proroga di massimo 12 mesi, dalla pubblicazione della graduatoria.

La dott.ssa Prete informa che i progetti devono essere realizzati, ove applicabile, nel rispetto della normativa sull'efficienza energetica in edilizia, in tema di invarianza idraulica e idrologica (nel caso di nuove costruzioni e ampliamenti di strutture che implicano impermeabilizzazione del suolo), in tema di autorizzazione paesaggistica e di valutazione di incidenza ambientale.

La dott.ssa Prete prosegue esponendo alcuni requisiti dei progetti da rispettare. Nel caso di acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche (come classificate nell'Allegato III del D.lgs. n. 49/2014 e s.m.i. fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto), il fornitore, il trasportatore, l'installatore, il produttore o il distributore devono possedere i requisiti previsti dal bando. Nel caso di acquisto e installazione di dispositivi che erogano acqua (docce, miscelatori, rubinetti, servizi igienici, etc.), questi devono essere coerenti con le prime 2 classi per il consumo di acqua dell'EU Water Label. Infine, nel caso di costruzione e/o demolizione in relazione alle spese per opere edili-murarie e impiantistiche, si deve verificare una delle condizioni previste dal bando. Ai fini della conformità, sono richieste relative dichiarazioni in sede di adesione al bando e in sede di rendicontazione. Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifica in sede di controlli ex post.

La dott.ssa conclude illustrando alcuni dati disponibili relativi al bando. In primis, le province di Brescia, Sondrio e Milano hanno risposto molto positivamente al Bando. Inoltre, rispetto al Bando precedente è stato registrato un incremento di adesioni di oltre il 35% ed è stata registrata una preponderanza rilevante di microimprese. Infine, il 93% dei richiedenti è inquadrato nel regime anticrisi.

DG Cultura (Asse I) - Intervento della Dott.ssa Stefania Tamborini

La dott.ssa Tamborini illustra tre bandi che si collocano all'interno dell'Obiettivo Specifico 1.3 *“Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”*, con riferimento all'Azione 1.3.3 *“Sostegno agli investimenti delle PMI”*.

Bando InnovaCultura

Il bando mira allo sviluppo di prodotti e servizi da parte delle imprese culturali e creative per sostenere l'innovazione dell'offerta culturale degli istituti e dei luoghi della cultura lombarda.

Le risorse stanziare per la prima edizione dell'iniziativa ammontano a 6 milioni di euro, suddivise su quattro ambiti:

- Ambito 1 - partenariati tra ICC e raccolte museali/musei riconosciuti: 2 milioni di euro;
- Ambito 2 - partenariati tra ICC e Ecomusei riconosciuti: 1 milione di euro;
- Ambito 3 - partenariati tra ICC e siti UNESCO, aree e parchi archeologici e complessi monumentali non statali: 1,5 milioni di euro;
- Ambito 4 - partenariati tra ICC e biblioteche e archivi non statali: 1,5 milioni di euro.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



**Regione
Lombardia**



POR 2014-2020 FESR / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Il bando è rivolto a PMI con sede operativa nel territorio lombardo operanti nel settore culturale e creativo e sarà attivato nel quarto trimestre del 2023.

Sostegno alle imprese dello spettacolo – 2 bandi

I bandi riguardano contributi a fondo perduto a favore delle imprese del settore dello spettacolo.

Le risorse stanziare ammontano a € 4.500.000,00, così suddivise:

- € 3.000.000,00 destinati al “Bando a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica”. Si tratterà di contributi a fondo perduto rivolti alle PMI che producono opere audiovisive realizzate sul territorio regionale e destinate alla distribuzione nazionale e internazionale.
- € 1.500.000,00 destinati ad un bando a sostegno degli investimenti finalizzati alla crescita e alla competitività di sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo), attive in Lombardia.

La dott.ssa Tamborini conclude comunicando che il bando è rivolto a PMI con sede operativa nel territorio lombardo e sarà attivato nel quarto trimestre 2023.

DG Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica (Asse II) - Intervento della Dott.ssa Monica Bottino e della Dott.ssa Colombo

La **dott.ssa Bottino** illustra il Bando Recap che è in via di definizione e riguarda il contenimento e la decarbonizzazione dei consumi energetici delle strutture pubbliche degli enti locali. Il bando si inserisce all'interno dell'Obiettivo Strategico 2.1 *“Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”*, con riferimento all'Azione 2.1.1.

La dott.ssa Bottino spiega che il bando riguarda la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio degli enti locali, comprensiva di interventi integrativi riguardanti la generazione di energia da fonti rinnovabili, l'utilizzo e la gestione degli impianti ai fini dell'ottimizzazione dei consumi energetici, al fine di promuovere la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra.

Il bando è rivolto a Enti locali del territorio regionale, ossia Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Milano (anche nelle forme associative previste dal Titolo II, Capo V del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.), e Enti gestori dei parchi regionali istituiti ai sensi della l.r. 30 novembre 1983, n. 86.

La dotazione finanziaria ammonta a 25 milioni di euro e consiste in un contributo a fondo perduto nella misura massima del 100% delle spese ammissibili sostenute, concesso fino al limite di € 1.000.000,00 per ciascuna domanda presentata a fronte di un investimento minimo di € 100.000,00.

I progetti finanziabili includono interventi di riqualificazione dell'involucro edilizio finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici attraverso una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (superiore al 25% della superficie dell'involucro dell'intero edificio) o una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di Energia primaria globale (EPgl) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante. L'intervento prioritario sull'involucro edilizio può essere integrato con il ricorso a fonti energetiche rinnovabili o l'utilizzo di impianti integrativi a fonte non rinnovabile ad alta efficienza.



La dott.ssa Bottino sottolinea che il contributo non rileva per quanto concerne la normativa in tema di aiuti di stato in quanto destinato a enti locali per opere di proprietà pubblica, nelle quali non è svolta attività economica prevalente.

La dott.ssa Bottino conclude illustrando che il contributo sarà assegnato attraverso una procedura valutativa a graduatoria e che il bando sarà aperto dal 12 settembre 2023 al 14 dicembre 2023.

La **dott.ssa Colombo** espone i seguenti criteri di valutazione, elaborati grazie all'aiuto dell'Autorità Ambientale:

- Riduzione dei consumi energetici;
- Riduzione delle emissioni di CO₂;
- Fabbisogno energetico dell'edificio oggetto di intervento;
- Applicazioni di sistemi di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio (Smart Buildings e domotica);
- Grado di copertura dei fabbisogni energetici con impianti FER (considerando eventuali sistemi di accumulo) nella prospettiva dell'autoconsumo;
- Impiego di materiali e/o prodotti da costruzione sostenibili (marchi Ecolabel, Made Green in Italy, prodotti con prestazioni ambientali migliorative rispetto ai CAM, impianti progettati per essere disassemblati, riutilizzati, riciclati);
- Elementi e sistemi per il contenimento dei consumi: sistemi solari passivi (serre e camini solari, muri di Trombe, sistemi Barra Costantini), utilizzo di elementi verdi con funzioni bioclimatiche sull'edificio, uso sostenibile dell'acqua (tecnologie per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche), uso sostenibile del suolo;
- Sostenibilità dell'edificio nel suo ciclo di vita, comprese le fasi di progettazione-cantiere-dismissione e certificazioni dell'Ente: studio LCA, adozione di metodologia digitale Building Information Modeling (BIM) per la progettazione dell'intervento, certificazioni del Soggetto beneficiario (EMAS, ISO 14001).

La dott.ssa Colombo sottolinea che i criteri di valutazione sono stati oggetto di particolare attenzione da parte della DG e dell'Autorità Ambientale al fine di garantire il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi del programma.

DG Infrastrutture e Opere pubbliche (Asse III) - Intervento della Dott.ssa Silvia Cappa

La dott.ssa Cappa porta i saluti del dott. Scoccianti, Responsabile dell'Asse III e illustra la misura che si inserirà all'interno dell'Obiettivo Specifico 2.8 *"Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"*, relativa all'Azione 2.8.1. *"Sostegno al miglioramento del sistema di mobilità urbana integrate"*.

La misura mirerà a migliorare la mobilità urbana e suburbana e a disincentivare l'utilizzo dei mezzi privati, garantendo collegamenti di mobilità dolce e sostenibile che favoriscano l'accessibilità alle città e ai loro principali nodi di trasporto, ottimizzando i tempi di percorrenza, incentivando lo shift modale a favore di sistemi di mobilità sostenibili e irrobustendo i nodi di scambio fra mobilità urbana ed extraurbana. La misura sosterrà la realizzazione e il completamento delle infrastrutture e dei centri di interscambio al fine di migliorare l'accessibilità ai principali nodi della rete del trasporto collettivo ed il loro collegamento con i punti attrattori più rilevanti presenti sul territorio (scuole, ospedali, industrie). Inoltre, favorirà una mobilità più sostenibile tramite l'individuazione di hub per la micromobilità, la mobilità dolce e i servizi di sharing in



corrispondenza dei nodi del trasporto. Infine, interverrà al fine di migliorare l'infrastrutturazione ed il servizio inerente il TPL, in un'ottica di rafforzamento dell'interscambio modale TPL/ferrovia.

La dott.ssa Cappa comunica che per il settennio del PR FESR 2021-2027 è prevista l'ipotesi di stanziamento di 41 milioni di euro e che la misura è destinata a gestori delle reti ferroviarie, Enti e Agenzie pubbliche ed auspica un'individuazione degli interventi entro il 2023 ed un avvio dei lavori entro il 2025.

I criteri di ammissibilità per la selezione delle stazioni/fermate oggetto di interventi sono i seguenti:

- Coerenza con i PUMS, qualora previsti dalla legislazione vigente, o con altri pertinenti strumenti di settore;
- Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale in ambito ambientale (con particolare riferimento al PRIA);
- Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH;
- Adeguamento alla normativa sull'accessibilità anche a soggetti con disabilità.

I criteri di valutazione per la selezione delle stazioni/fermate oggetto di interventi sono i seguenti:

- Presenza di funzioni e servizi di rilevanza urbana identificati come poli attrattori (intermodalità, salute, istruzione, cultura, turismo);
- Numero di frequentazioni ferroviarie e spostamenti OD sistematici complessivi, generati e attratti, riferiti alla popolazione residente;
- Presenza di differenti infrastrutture e servizi per la mobilità urbana (ad esempio nodo ferroviario, linee TPL, ciclovie, area taxi, area sharing, area ricarica elettrica, velostazione, etc.)
- Complementarità e sinergia con interventi già programmati;
- Coerenza con gli strumenti di programmazione delle Agenzie del TPL;
- Equilibrata distribuzione geografica degli interventi sul territorio regionale;
- Sostenibilità ambientale correlata alla mobilità (limitazione del consumo di suolo, produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili, utilizzo di materiali riciclati, risparmio energetico, contributo al miglioramento delle condizioni ambientali sito specifiche).

In aggiunta, è prevista una premialità per la presenza del PUMS per città sotto i 100.000 abitanti.

La dott.ssa Cappa spiega che sono stati individuati i seguenti interventi ammissibili:

- Riassetto e razionalizzazione dei piazzali esterni di stazione e degli accessi;
- Riqualificazione aree esterne e pedonali prossime e funzionali alla stazione al fine di migliorarne l'accesso pedonale e ciclistico;
- Predisposizione stalli di sosta riservata (sosta breve, K&R, PRM, Sharing, ricarica elettrica);
- Piste ciclabili, velostazioni, rastrelliere;
- Dotazione/sistemazione delle aree di sosta e di attesa TPL;
- Sottopassi ciclopeditoni di stazione di collegamento urbano;
- HUB TPL ed individuazione di percorsi/corsie preferenziali sulle linee del TPL di linea (eventuale implementazione di sistemi di controllo tecnologici).

La dott.ssa Cappa prosegue evidenziando il lavoro svolto fino ad ora dalla DG e i risultati ottenuti. A dicembre 2020 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa con RFI al fine di migliorare l'integrazione modale, la



raggiungibilità, la sicurezza e la vivibilità delle stazioni ferroviarie e potenziare l'accessibilità e l'integrazione tra i diversi modi di trasporto, secondo una gerarchia che favorisca prioritariamente spostamenti attivi, pubblici e condivisi. Inoltre, ad ottobre del 2022, è stata svolta un'analisi dello stato di fatto delle 302 stazioni di RFI sul territorio lombardo tramite i seguenti parametri: pedonalità; ciclabilità; TPL/taxi; sharing mobility; sosta mezzi privati; frequentazioni e spostamenti OD; vocazione delle stazioni. Sulla base di tale analisi, sono state selezionate 27 stazioni prioritarie su cui intervenire. Tali stazioni sono state individuate sulla base di tre criteri: equa distribuzione degli interventi sul territorio favorendo anche i piccoli centri; posizionamento in graduatoria (scelte le prime 2/3 di ogni provincia); risultanze dei tavoli tecnici e delle esigenze emerse dal confronto con le Agenzie del TPL. Inoltre, è in corso di approfondimento l'opportunità di sostenere progetti di miglioramento dell'accessibilità a nodi di stazione di interscambio modale sulla rete di FN.

La dott.ssa Cappa illustra le 27 stazioni prioritarie su cui sono state effettuate delle analisi trasportistiche preliminari, con particolare attenzione ai servizi utili all'intermodalità e alla mobilità dolce degli utenti ferroviari. Inoltre, sottolinea che sono stati avviati i primi incontri con le Agenzie del TPL per un confronto sulle stazioni selezionate e per la raccolta di ulteriori informazioni utili alle analisi trasportistiche. Infine, è stata confermata l'attenzione su altre importanti polarità urbane già oggetto di approfondimento sui tavoli istituzionali in cui è coinvolta Regione.

La dott.ssa Cappa spiega che, sulla base dell'applicazione dei criteri di valutazione, è emersa una graduatoria di stazioni conformi all'azione e di interesse prioritario. Relativamente a queste stazioni, sono stati avviati i primi sopralluoghi sul territorio in collaborazione con RFI, i tecnici comunali, e le agenzie TPL per approfondimenti tecnici e/o rilievi e sono state avanzate le prime ipotesi progettuali di intervento.

La dott.ssa Cappa annuncia che gli step successivi prevedono:

1. La condivisione e il confronto delle ipotesi progettuali e le relative modalità operative di sviluppo con le Agenzie del TPL e gli Enti interessati (Comuni e Province) nell'ambito di incontri programmati;
2. La sottoscrizione di un Accordo Quadro tra Regione Lombardia e i gestori della rete per interventi sulla rete al fine di definire i reciproci impegni, amministrativi ed economici, nonché l'approvazione di uno schema tipo di convenzione da sottoscrivere con gli altri soggetti interessati (in primis i Comuni);
3. Lo sviluppo di concept progettuali degli interventi concordati e la relativa stima economica;
4. La sottoscrizione delle singole Convenzioni, una volta definiti e condivisi i progetti, e l'avvio degli iter amministrativi per l'approvazione e la realizzazione.

Intervento del Dott. De Rose

Il dott. De Rose chiede un chiarimento relativamente ai criteri utilizzati per la selezione delle 27 stazioni prioritarie, con particolare attenzione al criterio che fa riferimento alla "equa distribuzione degli interventi sul territorio favorendo anche i piccoli centri" che sembrerebbe non coerente con l'azione di riferimento che riguarda la mobilità urbana.

La **dott.ssa Cappa** risponde sottolineando che il criterio aveva l'obiettivo di eliminare dalla graduatoria grandi stazioni su cui convergevano già altri interventi, dando la priorità a comuni leggermente più piccoli ma comunque in posizione elevata in graduatoria. La dott.ssa Cappa conclude evidenziando che la graduatoria resta revisionabile sulla base delle interlocuzioni con il territorio e che quasi tutti i capoluoghi di provincia rientrano nella graduatoria, tranne Milano.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



**Regione
Lombardia**



POR 2014-2020 FESR / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Il **dott. De Rose** risponde esortando a verificare che non si tratti di comuni eccessivamente piccoli (di circa 1.000 abitanti) in quanto non sono ammissibili.

La **dott.ssa Cappa** risponde assicurando che i comuni eccessivamente piccoli non sono oggetto della graduatoria.

L'**AdG** interviene segnalando l'opportunità di un momento di verifica sul tema anche con la Dirigente del Coordinamento Fondi. La **dott.ssa Cappa** risponde positivamente alla proposta.

Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (Asse IV) - Intervento della Dott.ssa Marzuoli

La dott.ssa Marzuoli inizia il suo intervento spiegando che per il ciclo di programmazione 2021-2027 Regione Lombardia ha deciso di investire sulle politiche di sviluppo territoriale e, con specifico riferimento alle aree urbane, ha previsto il finanziamento delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) per dare ai territori l'opportunità di sentirsi protagonisti della ripresa dalla crisi verso una nuova stagione di crescita sociale, civile ed economica.

Le Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile sono state pensate come progetti territoriali integrati e multidimensionali volti ad attivare processi di rigenerazione urbana tramite un insieme coordinato di azioni materiali (interventi urbanistico-edilizi) e azioni immateriali (iniziative sociali), in una logica di riequilibrio delle disuguaglianze e di integrazione sociale.

La dott.ssa Marzuoli sottolinea che tali Strategie sono volte a perseguire tre obiettivi principali: rigenerazione urbana sostenibile, riduzione delle disuguaglianze e della povertà e rafforzamento dell'inclusione sociale, facendo leva sullo sviluppo economico, la scuola e la qualità dei servizi socio-sanitari.

Le Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile sono finanziate in modo integrato e trasversale dai PR FESR e FSE+, che sostengono rispettivamente le azioni materiali e immateriali previste nell'ambito delle Strategie.

Le risorse messe a disposizione dal PR FESR 2021-2027 consistono in 150 milioni di euro a valere sull'Asse IV e 4 milioni di euro a valere sull'Asse V. A queste si aggiungono le risorse messe a disposizione dal FSE+ 2021-2027, ossia 25,6 milioni di euro. Inoltre, Regione Lombardia ha deciso di dedicare alle Strategie Urbane ulteriori 26,85 milioni di euro a valere su proprie risorse autonome. Tali risorse sono principalmente rivolte a comuni capoluogo di provincia e comuni con più di 50.000 abitanti.

L'importo massimo finanziato per ogni Strategia è di 15 milioni di euro di contributo FESR e FSE+. Ciascuna Strategia può inoltre attivare un'azione di governance, finanziata a valere sulle risorse dell'Asse dell'Assistenza Tecnica PR FESR (importo massimo 2% del budget della Strategia; massimo € 300.000).

La dott.ssa Marzuoli prosegue illustrando il lavoro svolto fino ad ora. A dicembre 2022 erano state sottoscritte le Convenzioni Attuative con 14 comuni (Cinisello Balsamo; Rho; Bergamo; Milano; Brescia; Legnano; Monza; Gallarate; Mantova; Pavia; Sondrio; Busto Arsizio; Vigevano; Cremona).

Le Azioni attraverso cui verranno attuate le Strategie sono state suddivise in macrocategorie di intervento. Per quanto riguarda la parte FESR, le Azioni sono articolate nelle seguenti macrocategorie:

1. Interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici;
2. Interventi di riqualificazione di edifici pubblici;
3. Interventi per la costruzione di nuovi edifici pubblici;



4. Interventi di riqualificazione degli spazi aperti;
5. Interventi di potenziamento delle dotazioni naturali degli spazi pubblici.

La dott.ssa Marzuoli sottolinea che vi è stata una particolare attenzione a due temi: l'efficientamento energetico e la biodiversità. Inoltre, evidenzia l'importante collaborazione con il Politecnico di Milano che ha accompagnato Regione Lombardia durante tutto il percorso di progettazione delle Strategie, con particolare attenzione ai temi della governance.

La dott.ssa Marzuoli prosegue informando che è stato erogato il primo 10% a favore dei comuni ed è in corso la fase di raccolta delle schede di progetto relative a ciascuna operazione finanziata nell'ambito delle Strategie.

La Strategia definitiva approvata rispecchia l'indice previsto dai Regolamenti comunitari e include una serie di operazioni riconducibili alle suddette macrocategorie di intervento. Regione Lombardia effettuerà un'istruttoria tecnico-formale su tali operazioni per verificare la coerenza con i criteri approvati dal CdS.

La dott.ssa Marzuoli illustra i principali strumenti utilizzati a supporto dei comuni, tra cui:

- Il *Vademecum per l'attuazione delle SUS (aggiornato con decreto n° 8972/2023)*, che delinea il percorso di attuazione delle Strategie;
- Le *Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili (approvate con decreto n° 8715/2023)*;
- La *Check List per il monitoraggio del processo attuativo (a cura del Politecnico di Milano)*, strumento di auto-monitoraggio per condurre una valutazione in itinere del processo attuativo delle Strategie, ai fini del mantenimento della dimensione integrata delle SUS;
- Le *Linee guida per la costruzione di un'analisi valutativa di impatto sociale (a cura del Politecnico di Milano)*, documento metodologico sui temi della valutazione di impatto sociale e territoriale delle Strategie. Tali *Linee Guida* sono ancora in fase di elaborazione e sono uno strumento di accompagnamento all'attuazione delle Strategie.

La dott.ssa Marzuoli segnala la prima iniziativa svoltasi il 31 Maggio e promossa dal Comune di Monza e che ha visto la partecipazione dei 14 comuni: è stato momento di confronto con i comuni sugli aspetti principali su cui lavorare. La dott.ssa Marzuoli conclude il suo intervento esprimendo apprezzamento per il "senso di comunità" che si sta creando tra i comuni al fine di condividere non solo criticità ma anche buone prassi.

L'AdG ringrazia la dott.ssa Marzuoli per l'intervento ed esprime apprezzamento per le opportunità di networking spontaneo che si creano tra i beneficiari.

DG Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica (Strategie delle Aree Interne) - Intervento della Dott.ssa Monica Bottino

La dott.ssa Bottino inizia il suo intervento inquadrando le 14 aree interne, definite a seguito di un processo avviatosi con una Delibera approvata dalla Giunta Regionale nel novembre 2021 e proseguito con un confronto con il Dipartimento per la Coesione e l'Agenzia per la Coesione. La dott.ssa Bottino spiega che tali aree sono articolate in base al livello, nazionale o regionale, e sono suddivise come segue:

- Aree SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne):
 1. Valchiavenna (in continuità con la programmazione 2014-2020);
 2. Oltrepò Pavese (in continuità con la programmazione 2014-2020);



3. Alto Lago di Como e Valli del Lario (in continuità con la programmazione 2014-2020);
4. Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio;
5. Valcamonica;
6. Val Trompia

L'area dell'Alta Valtellina, presente nella programmazione 2014-2020, è stata eliminata poiché le saranno dedicate attenzioni diverse relativamente al tema delle Olimpiadi invernali.

- Aree regionali:
 1. Val Sabbia – Alto Garda;
 2. Piambello Verbano;
 3. Oltrepò Mantovano;
 4. Val Seriana e Val di Scalve;
 5. Valle Brembana e Valtellina di Morbegno;
 6. Lomellina;
 7. Laghi Bergamaschi – Sebino Bresciano;
 8. Lario Orinetale – Valle S. Martimo e Valle Imagna.

Tali aree sono state perimetrate tenendo conto, tra gli altri fattori, del livello di aggregazione dal punto di vista amministrativo e quindi dell'esistenza di un soggetto in grado di garantire e guidare la definizione e l'attuazione della Strategia.

In totale tali aree comprendono 488 comuni, una popolazione di 1.169.246 abitanti (al 1° gennaio 2022) e rappresentano il 36% del territorio regionale. La maggior parte sono piccoli comuni: 428 comuni hanno meno di 5.000 abitanti (di questi 198 comuni hanno meno di 1.000 abitanti); 43 comuni hanno tra i 5.000 e i 10.000 abitanti e 17 comuni hanno più di 10.000 abitanti (di questi 5 comuni hanno più di 15.000 abitanti).

La dott.ssa Bottino sottolinea la diversità delle aree coinvolte.

Il budget disponibile per ciascuna area è pari a 14 milioni di euro, per un totale di 196 milioni di euro. Il budget delle aree SNAI è composto da risorse a valere sull'Asse IV del PR FESR 2021-2027, risorse FSE+ 2021-2027, risorse derivanti da stanziamenti della Legge di Stabilità e Risorse Regionali. Il budget delle aree regionali è formato da risorse a valere sull'Asse I e II del PR FESR 2021-2027, FSE+ e Risorse Regionali. Inoltre, la dott.ssa Bottino sottolinea che è stato attivato il programma regionale FEASR 23-27: tramite il programma LEADER sono state presentate candidature da parte di partenariati locali per la definizione di piani di sviluppo locale attualmente in fase di valutazione.

La dott.ssa Bottino spiega brevemente la suddivisione delle risorse tra i vari Assi:

1. Asse IV (Aree SNAI): **57 milioni di euro** – Obiettivo Strategico 5.2 *“Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane”*;
2. Asse I (Aree regionali)
 - a. **3 milioni di euro** – Obiettivo Strategico 1.2 *“Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”*; Azione 1.2.3. *“Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI”*;



- b. **18 milioni di euro** – Obiettivo Strategico 1.3 *“Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”*; Azione 1.3.3. *“Sostegno agli investimenti delle PMI”*;
3. Asse II (Aree regionali): **28 milioni di euro** – Obiettivo Strategico 2.1 *“Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”*; Azione 2.1.1. *“Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici”*.

La dott.ssa Bottino prosegue illustrando l'Accordo stipulato tra Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (DASTU) nel novembre 2021. Alla luce di questo accordo, il Politecnico di Milano sta supportando Regione Lombardia nella fase di definizione delle Strategie di sviluppo locale delle 14 aree.

La dott.ssa offre una panoramica del lavoro svolto fino ad ora. Tra giugno e novembre 2022 si è tenuto il Tour Aree Interne Lombardia Autentica, durante il quale sono stati organizzati incontri politici su tutti i territori interessati. Al kick off meeting erano presenti tutte le rappresentanze istituzionali del percorso operativo. Parallelamente sono stati svolti numerosi incontri tecnici con tutte le aree. Successivamente, per ciascuna area sono stati organizzati 2 workshop, per un totale di 28 date tenutesi tra ottobre 2022 e giugno 2023. Tali eventi hanno visto la partecipazione di 1.600 soggetti coinvolti nei 28 tavoli di lavoro tematici. Tra i partecipanti vi erano amministratori, tecnici, scuole, trasporti, sanità, terzo settore, imprese, associazioni di categoria e cittadinanza. Ognuno di questi workshop prevedeva una sessione plenaria iniziale, seguita da tavoli di lavoro tematici e da una plenaria conclusiva. Il primo workshop di ciascuna area era focalizzato sull'individuazione delle criticità del territorio, mentre il secondo workshop era incentrato sull'individuazione di progetti e proposte da inserire nella Strategia. Il percorso dei workshop si è concluso il 29 giugno 2023. Ora il DASTU sta svolgendo un processo di perfezionamento dei materiali che raccolgono gli esiti dei percorsi locali svolti, ossia 14 Ritratti Territoriali e 14 Agende Strategiche. La dott.ssa Bottino spiega che i Ritratti Territoriali contengono dati quantitativi e qualitativi relativi al territorio, emersi durante i workshop e ulteriori incontri e interviste. Sulla base di tali Ritratti vengono individuate le Agende Strategiche che contengono delle possibili traiettorie di sviluppo e che saranno alla base delle Strategie d'area. L'obiettivo è arrivare all'approvazione delle Strategie d'area entro giugno 2024.

La dott.ssa Bottino sottolinea il ruolo fondamentale ricoperto da ANCI, con cui Regione Lombardia ha stipulato un accordo finanziato dalle risorse del PR FSE+ 2021-2027 (per un totale di 2 milioni di euro). Tale collaborazione è finalizzata allo svolgimento dell'attività di capacity building delle pubbliche amministrazioni delle aree interne nell'ambito del progetto “Costruzione e attuazione della strategia regionale aree interne agenda del Controesodo. Capacity building e tutorship per la pubblica amministrazione”. Tale progetto mira ad accompagnare le aree interne in tutte le fasi di definizione e costruzione della propria Strategia.

La dott.ssa Bottino conclude evidenziando le seguenti attività da attenzionare nel progetto di capacity building e tutorship:

- la progettazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi (affidamenti, aiuti di Stato, ecc.);
- l'attuazione di forme più efficaci di gestione ed erogazione dei servizi, anche attraverso il rafforzamento dell'associazionismo;
- l'attuazione di percorsi di innovazione sociale, partecipazione, stakeholder e citizen engagement nonché delle attività connesse agli ambiti della comunicazione e della informazione;



- l'attuazione del monitoraggio delle strategie di sviluppo locale per gli aspetti fisici, procedurali e finanziari ma anche relazionali (creazione di una rete di relazioni di livello locale e translocale) e di monitoraggio civico.

Informativa dell'Autorità Ambientale

Intervento del Dott. Dacomo

Il dott. Dacomo inizia il suo intervento evidenziando il ruolo ricoperto dall'Autorità Ambientale in collaborazione con l'AdG e i responsabili di misura al fine di perseguire gli obiettivi di sostenibilità.

Il dott. Dacomo prosegue indicando i riferimenti per la sostenibilità del PR FESR, ossia l'Agenda 2030, l'Accordo di Parigi, l'Articolo 11 TFUE, la Tassonomia per la finanza sostenibile e il Green Deal. Si sofferma sull'importanza dell'Articolo 11 TFUE che sancisce che lo sviluppo sostenibile deve essere perseguito trasversalmente a tutte le politiche. Tali atti sono alla base della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e le Performance ambientali.

Le Performance ambientali sono definite dal Regolamento generale dei fondi (Reg 1060/2021). Nello specifico, il dott. Dacomo cita l'art. 6 *"Il FESR contribuisce per il 30 % della spesa al conseguimento degli obiettivi climatici fissati per il bilancio dell'Unione."*; l'art. 9 *"Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo"; e l'art. 73 "Immunizzazione degli effetti del clima sulle infrastrutture".* Il dott. Dacomo si sofferma sull'art. 73, spiegando che è un tema a cui stanno lavorando insieme all'AdG e alla dott.ssa Marzuoli e che avrà un ruolo centrale nei lavori dell'Autorità Ambientale.

Al fine di approfondire il ruolo ricoperto dall'Autorità Ambientale, il dott. Dacomo cita un passaggio dell'Accordo di partenariato 2021-27 in cui si legge che *"Gli obiettivi ambientali e climatici saranno presidiati dalla Rete delle Autorità ambientali e della programmazione [...]"* e *"Le Autorità Ambientali [...] coopereranno sistematicamente con le Autorità di Gestione dei programmi (compresi i programmi di cooperazione territoriale) e con i responsabili dell'attuazione degli stessi ai fini dell'implementazione di obiettivi, criteri e indicatori di sostenibilità in coerenza con le VAS, e per garantire la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente"*.

Alla luce di ciò, le regole di base del lavoro dell'Autorità Ambientale prevedono:

- Una collaborazione sistematica con l'AdG e i responsabili di azione/bandi/avvisi (in fase di progettazione, istruttoria, attuazione, monitoraggio, comunicazione e capacity building) con gli obiettivi di:
 - a. implementare criteri e indicatori di sostenibilità in coerenza con la VAS e la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS);
 - b. garantire la corretta applicazione delle normative e orientamenti comunitari, nazionali e regionali in materia di ambiente.
- Continuità nel PR FESR 2021-2027 con l'esperienza di integrazione e monitoraggio ambientali della Programmazione 2014-2020.



- Importanza di formare, comunicare e sensibilizzare sui contenuti ambientali non solo i responsabili delle azioni, il pubblico tecnico e i beneficiari, ma anche un pubblico più ampio attraverso azioni dedicate (ad esempio tramite prodotti comunicativi a carattere divulgativo).

Il dott. Dacomo si sofferma sulla centralità dell'informazione e del dato ambientale, che l'Autorità cura attraverso la collaborazione con i responsabili d'azione ma anche attraverso la realizzazione di schede di rilevazione delle caratteristiche ambientali, criteri di valutazione della sostenibilità e il DNSH. L'obiettivo è valorizzare gli esiti di sostenibilità ambientale del PR FESR 2021-2027 per tutti gli assi, con particolare attenzione agli assi "non ambientali". Inoltre, l'Autorità Ambientale auspica di favorire la conoscenza e l'applicazione diffusa di regolamenti e norme spesso disattesi e a orientare le politiche sulla base delle caratteristiche e delle vocazioni territoriali.

Il dott. Dacomo prosegue illustrando il Rapporto Ambientale del PR FESR 2021-2027, approvato contestualmente al PR e di cui rappresenta parte integrante.

Il Rapporto Ambientale ha come quadro di riferimento la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) ed è il punto di partenza per l'attuazione sostenibile delle azioni. All'interno del Rapporto Ambientale sono analizzate azioni e tipi di intervento con un duplice obiettivo: fornire gli orientamenti e i criteri di sostenibilità utili in fase di definizione dei bandi e delle iniziative di finanziamento e verificare la conformità al principio di non arrecare danno significativo (DNSH) indicando eventuali criteri di mitigazione.

Il dott. Dacomo si sofferma sulla differenza e sinergia esistente tra il DNSH e i criteri di valutazione ambientale. Mentre il primo ha un valore difensivo e mira ad evitare impatti significativi sui territori, i criteri di valutazione ambientale assumono un ruolo proattivo nel valorizzare il contributo alla sostenibilità e premiare le migliori performance ambientali.

Il dott. Dacomo prosegue delineando i passaggi di attuazione del programma. Il primo step consiste nell'individuazione dei criteri di selezione approvati dal CdS (criteri di ammissibilità, di valutazione e di premialità). Il passaggio successivo consiste nella definizione degli strumenti attuativi che specificano i criteri. Infine, vi è una fase di monitoraggio che verifica l'attuazione dei contenuti ambientali.

In particolare, la coerenza con il principio DNSH è un criterio di **ammissibilità** specifica rispetto al quale il beneficiario assume un impegno che verrà verificato in fase di rendicontazione o di controllo di primo livello. Invece i criteri ambientali, in linea con il loro ruolo proattivo, rientrano tra i criteri di **valutazione** e **premialità** al fine di valorizzare il contributo alla sostenibilità e premiare le migliori performance ambientali dei progetti.

Infine, il dott. Dacomo illustra tre categorie, ognuna delle quali contiene alcuni elementi guida alla base dell'attuazione sostenibile del PR FESR 2021-2027:

1. Coerenza tra esiti VAS e integrazione ambientale del PR:
 - a. **Tracciabilità** del percorso di declinazione dei contenuti ambientali a partire da quanto indicato nel Rapporto Ambientale;
 - b. **Criteri ambientali** di ammissibilità, valutazione e premialità;
 - c. La Valutazione Ambientale Strategica come **processo attivo**, che segue l'evoluzione e l'attuazione del programma. Infatti, il PR può mutare durante la fase attuativa e la VAS dovrà recepire eventuali elementi di novità. Il dott. Dacomo si sofferma su questo punto,



sottolineando che l'attuazione delle misure di sostenibilità è un percorso in divenire che deve essere contestualizzato sugli strumenti attivati e tenere conto delle specificità del caso.

2. Semplificazione e fattibilità:

- a. **Proporzionalità** dell'applicazione, tenendo conto delle dimensioni e della tipologia di intervento in relazione ai contesti;
- b. **Oggettività** dei criteri e delle prove;

3. Governance:

- a. Individuazione di soggetti, ruoli e modalità di **collaborazione** della filiera coinvolta nello sviluppo delle misure;
- b. **Capacity building**: l'Autorità Ambientale fornisce le proprie competenze per una capacity building dei soggetti con cui si relaziona, creando una relazione dinamica.

Il dott. Dacomo prosegue offrendo una panoramica dei passi operativi che stanno guidando l'Autorità Ambientale nell'applicazione del criterio DNSH. In primo luogo, l'AA sta effettuando una verifica delle tipologie di intervento previste dallo strumento attuativo (considerando la natura dell'intervento e le spese ammissibili). Un ulteriore step è rappresentato dall'analisi delle indicazioni fornite dalla VAS e la successiva individuazione dei criteri e degli orientamenti applicabili. Il dott. Dacomo spiega che qualora si dovessero rilevare elementi inizialmente non valutati per una specifica Azione, si fa riferimento alle altre valutazioni presenti nel RA anche se riferite ad Azioni diverse che sostengono le tipologie in questione. Successivamente l'Autorità Ambientale procede ad una verifica degli aspetti dimensionali delle operazioni (tra cui la dimensione finanziaria e le percentuali destinate alle diverse spese ammissibili), al fine di vagliare la "significatività" dei potenziali effetti e di graduare in modo opportuno i criteri. Infine, si procede ad una verifica del tipo di beneficiario poiché la normativa applicabile varia a seconda che il beneficiario sia un soggetto privato o pubblico. Sulla base degli elementi di cui ai punti precedenti, vengono individuati gli elementi di verifica per il DNSH articolati, ad esempio, sulla base delle spese ammissibili, applicando un criterio di proporzionalità e inserendo, ove opportuno, procedure valutative e autorizzative (es. VIA, AIA, VINCA, Autorizzazione paesaggistica/Esame paesistico, etc.).

Il dott. Dacomo conclude illustrando il flusso dell'attuazione di un bando e l'intervento dell'Autorità Ambientale rispetto ai criteri DNSH. Inoltre, cita il ruolo di Bandi OnLine (BOL) come strumento informativo importante al fine di raccogliere le informazioni su cui si basa il monitoraggio dell'Autorità Ambientale e del soggetto gestore dell'iniziativa.

Informativa sulle attività di comunicazione

Intervento del Dott. Giorgio Bocca

Il dott. Bocca illustra alcune delle iniziative relative alle attività di comunicazione. La prima iniziativa citata è lo sviluppo del nuovo portale ProUE, che rappresenterà un unico contenitore per tutti i bandi, regionali e finanziati a valere sui Fondi SIE, al fine di favorire sinergie e logiche di business tra questi. Probabilmente una sezione specifica verrà dedicata ai bandi europei per distinguerli dai numerosi bandi regionali.

Il dott. Bocca informa il CdS che presto si ricostituirà il Gruppo di Lavoro della Comunicazione, che per la programmazione 2021-2027 sarà composto dai referenti della comunicazione, dai responsabili dei bandi e dall'AdG.



Il dott. Bocca prosegue illustrando un'attività di esposizione dei dati del FESR in Open Data per facilitare la valorizzazione e la diffusione dei dati. Inoltre, evidenzia alcune iniziative svolte con le scuole in collaborazione con Europe Direct, tra cui il recente incontro ITSOS "Elsa Morante" di Limbiate e la visita della regione polacca della Warmia Masuria per un programma sull'economia circolare, prevista per ottobre 2023. In tale occasione, avranno luogo una tavola rotonda con la DG Ambiente e Clima e gli stakeholder regionali e le visite ad alcuni impianti di gestione, stoccaggio, e riciclo dei rifiuti. È in programma anche il 3° Tour istituzionale di presentazione del programma e dei bandi in uscita, che si svolgerà presso le province lombarde in collaborazione con le sedi territoriali ed il sistema camerale.

L'AdG interviene relativamente al nuovo ruolo che assume Unioncamere Lombardia come organismo intermedio nell'attuazione del programma, sottolineando che, a differenza di quanto accaduto durante il Tour della programmazione 2014-2020 (interrotto dalla pandemia), ora ci sarà la possibilità di interloquire con il sistema camerale e ottenere supporto da parte delle camere provinciali.

Il **dott. Bocca** riprende la parola evidenziando la campagna di comunicazione sui risultati della precedente programmazione, prevista per l'ultimo trimestre, con l'obiettivo di consolidare la conoscenza anche rispetto alla programmazione 2021-2027. Il dott. Bocca rimarca che tale campagna di comunicazione prevede un investimento sostanzioso e verrà sviluppata in collaborazione con EY.

Il dott. Bocca conclude il suo intervento citando il consueto evento annuale sui Fondi SIE, previsto per il mese di dicembre.

Varie ed eventuali – Informativa in merito al Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027

L'AdG comunica che il Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 è stato approvato con il D.D.U.O. n. 9842 del 30 giugno 2023, nel rispetto della scadenza prevista dal Reg. (UE) 1060/21. Il Sistema di Gestione e Controllo è costituito dai seguenti documenti:

- **Sistema di Gestione e Controllo** – Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo che svolge la Funzione Contabile;
- **Allegato 1** – Manuale delle procedure di selezione;
- **Allegato 2** – Procedure e strumenti per le verifiche amministrative;
- **Allegato 3** – Procedure e strumenti per le verifiche in loco;
- **Allegato 4** – Documento per la valutazione dei rischi per le verifiche di gestione;
- **Allegato 5** – Piste di controllo.

L'AdG evidenzia la continuità con il Si.Ge.Co del POR FESR 2014-2020 e esprime apprezzamento relativamente allo snellimento dei testi.

L'AdG conclude informando che i documenti sono stati trasmessi all'Autorità di Audit che, ai sensi dell'art. 78 del Reg. (UE) 1060/21, predisporrà la strategia di audit.

Sintesi delle decisioni assunte

Infine, viene fatta una breve sintesi delle decisioni assunte. L'AdG dichiara che il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 nel corso della seduta odierna ha approvato:

- l'Ordine del Giorno;



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



**Regione
Lombardia**



POR 2014-2020 FESR / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

- il Piano di Valutazione PR FESR 2021-2027;
- i criteri per la selezione delle operazioni relative alle Azioni 1.3.4, 2.6.1, 2.6.2.

Inoltre, il Comitato di Sorveglianza ha preso atto dei seguenti aggiornamenti/informative:

- Informativa in merito alle modifiche dei componenti del Comitato di Sorveglianza;
- Informativa in merito al finanziamento e monitoraggio dei progetti PNRR in Lombardia;
- Informativa sulle iniziative di attuazione del PR (a cura delle DDGG interessate);
- Informativa sull'attività dell'Autorità Ambientale;
- Informativa sull'attività di comunicazione del Programma;
- Informativa in merito al Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027.

L'AdG informa che le iniziative presentate nel corso della seduta odierna hanno permesso l'allocazione finanziaria, tramite delibere, di un totale di 1.028 milioni di euro, superando il 50% dell'allocazione delle risorse.

L'AdG, infine, ringrazia i partecipanti e dichiara concluso il Comitato di Sorveglianza del PR FESR.